

Oltre La Biblioteca Reale e al Museo di Danimarca diverse persone hanno contribuito alla realizzazione del Centro Studi Bentzon donando o prestando dei materiali per la mostra, tra questi figurano:

Pasqualino Erriu e sua moglie Maria, che hanno donato gli strumenti personali, lo stracasciu, le attrezzature per la costruzione, il costume e i registratori usati da Pasqualino;

Gianni Attori, amico di Bentzon che ha donato una serie di registrazioni fatte a Cabras negli anni '50,

Donald Wijnsbek, che ha donato una cinepresa Bell & Howell 16 mm che si pensava fosse sia dello stesso tipo di quella usata dal Bentzon;

Keld Helmer Petersen, architetto e fotografo danese che ha donato la cinepresa originale usata dal Bentzon per realizzare il Film sulle launeddas;

Rune Weis Næraa, nipote di Bentzon, che ha donato al Centro, gli originali del rapporto epistolare tra Bentzon e la mamma durante i viaggi in Sardegna del 1952-53;

Jørgen Sonne, che ha donato al Centro tutti i negativi originali delle fotografie da lui realizzate in Sardegna nel 1962 durante la campagna di ricerca con il Bentzon;

Lene Halskov Hansen, che ha dato al Centro una cassetta, già appartenuta al Bentzon, contenente ben 6 strumenti personali di Antonio Lara, nove launeddas sperimentali fatte sempre da Lara e utilizzate dal Bentzon con il famoso clarinetista Roland Kirk;

Mario Lara, nipote del Maestro Antonio, che, a nome della famiglia, ha donato al Centro, effetti personali del nonno;

Tilde Cabras, nipote di Beniamino Palmas, noto suonatore di Sinnai, che ha prestato tutta la collezione di strumenti personali del nonno;

Nino Mura, allievo di Aurelio Porcu, che ha prestato una collezione di strumenti personali del suo Maestro, lo stracasciu, gli attrezzi per la costruzione e gli attrezzi da barbiere;

Diego Asproni, pittore, che ha donato al Centro nove affreschi da lui realizzati durante le sue chiacchierate con il Maestro Aurelio Porcu nel 1996;

Giuseppe Orrù, musicista e abile costruttore che ha messo a disposizione la sua collezione di tutti gli strumenti della musica sarda.

Primo Pantoli, amico del Bentzon, che ha prestato una scultura realizzata dal Bentzon nel famoso "Studio 58" dove, negli anni '50, si riunivano molti degli artisti di Cagliari. Primo Pantoli ha donato anche le foto che ritraggono Bentzon mentre realizza la scultura.

Si ringraziano:

Monica Pistidda e tutto il personale della Cooperativa il Cocomero

La società Zonvideo di Elio Biolchini

Tutto il personale dell'Istituto T. I. S. Marconi di Cagliari

**Randi Melis Hansen,
Lone Elisabeth Olesen
Monica Pistidda,
Eugenio Perez de Alacalà,
Giulio Pala,
Giuseppe Orrù,
Renzo Zucca,
Pitano Perra,
Angelo S. Pisanu,
Umberto Cao,
Enrico Massidda
Orazio Orrù,
Pietro Frau,
Enzo Casu,
Marisa Lallai,
Nanni Pes,
Enzo Vacca
Mauro Sanna
Domenico Gessa
Gigi Arixi**

**Ufficio stampa
INFO: Tagomago.1@gmail.com**



in collaborazione con:

Museo Nazionale di Danimarca, Biblioteca Reale di Copenaghen

CENTRO STUDI BENTZON



Cagliari, 8 ottobre 2011

ore 17,00 - Palazzo Regio di Cagliari
Conferenza di presentazione del Centro Studi Bentzon

ore 19,30 - Locali del Lazzaretto di Cagliari in S. Elia
Inaugurazione del Centro Studi Bentzon

ore 21,30 - Locali del Lazzaretto di Cagliari in S. Elia
Concerto di musiche e danze sarde

L'ingresso alle manifestazioni è libero

PROGRAMMA

ore 17.00, Sala Regia, Piazza Palazzo Cagliari:

conferenza di apertura della manifestazione.

partecipano:

Graziano Milia, Presidente della Provincia di Cagliari

Ugo Cappellacci, Presidente della Regione Sarda

Massimo Zedda, Sindaco di Cagliari

Sergio Milia, Assessore alla Cultura della Regione Sarda

Franco Siciliano, Assess. alla Cultura della Prov. Di Cagliari

Enrica Puggioni, Assess. alla Cultura Comune di Cagliari

Corrado Fois, del Consolato di Danimarca in Sardegna

Lene Halkov Hansen, rappresentante dell'Archivio del Folklore Danese

Rune Weis Næraa, nipote di Andreas Bentzon

Jorgen Sønne, poeta e collaboratore del Bentzon nelle ricerche in Sardegna

La conferenza sarà coordinata, in lingua sarda, dal prof. Dante Olanas e le traduzioni, da e in sardo, saranno a cura della dott.ssa Lone Elisabeth Olesen.

La conferenza di presentazione sarà allietata da alcuni interventi musicali eseguiti dai Maestri:

Giovanni Casu (Pau), ultimo rappresentate dei suonatori di launeddas che ha partecipato alla ricerca del Bentzon

Franco Melis, noto allievo del Maestro Aurelio Porcu.

ore 19.30 nei locali del Lazzaretto, apertura della mostra

Cos'è il Centro Studi Bentzon:

il Centro Studi Bentzon caldamente sostenuto, tra gli altri, da Per Kristian Madsen, Direttore del Museo di Danimarca in una missiva aperta alle istituzioni, ospiterà una serie di installazioni interamente dedicate allo studioso Danese, ai suoi informatori e agli elementi della cultura sarda che più lo hanno interessato.

In particolare verrà allestita:

una mostra dedicata alla sua biografia e attività di studioso con pannelli didascalici e inserimenti fotografici;

la mostra fotografica NIMBUS, realizzata con le immagini del Bentzon e curata da Uliano Lucas;

una mostra delle 87 launeddas più comuni con le relative schede scientifiche e, disponibili su supporto multimediale, le relative documentazioni audio-video realizzate con gli stessi costruttori;

l'esposizione di una serie preziosissima di collezioni private di strumenti e attrezzature usate dai suonatori che sono stati informatori del Bentzon: Beniamino Palmas, Antonio Lara, Pasquale Erriu e Aurelio Porcu;

la proiezione a loop del film *Is LAUNEDDAS, LA MUSICA DEI SARDI* e degli altri documentari realizzati da Iscandula in relazione alle ricerche del Bentzon;

un laboratorio per la costruzione delle launeddas e per le attività didattiche;

il fiore all'occhiello di tutto il complesso sarà comunque l'apertura al pubblico dell'archivio Bentzon che si caratterizza come un corpus di registrazioni scientifiche tra i più prestigiosi in Europa. In una postazione multimediale sarà finalmente possibile ascoltare tutte le registrazioni che il Bentzon ha realizzato in Sardegna a partire dal 1957 e fino al 1969. Le registrazioni riguardano il mondo della musica sarda e delle "storie" raccontate direttamente dalle voci delle donne e degli uomini anziani di Nule a partire dal 1965.

ore 21.30 nel cortile del Lazzaretto

un concerto di musiche e danze sarde con:

Orlando Mascia, launeddas, organetto, chitarra, etc.

Bruno Camedda, fisarmonica e organetto,

Eliseo Mascia, percussioni, launeddas, sulitus, etc.